

*Il Ministro
per i Beni Culturali e Ambientali*

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;
 VISTO il D.M. di vincolo 21 luglio 1989, che si allega in copia, con il quale venivano dichiarati di interesse particolarmente importante il "Casale settecentesco di S. Rosalia, la cappella omonima e gli spazi liberi annessi", siti nel Comune di CASERTA, località S. Rosalia;
 CONSIDERATO che il sopracitato D.M. 21.7.1989 è stato notificato il 15.6.1990 ex art.140 c.p.c. anche alla S.r.l. TAURUS CLUB (C.F. 01686520618), con sede sociale in Caserta alla via E. Ruggiero n.51 e legale rappresentante TRAPPA Lucio, nato il 9.2.1953 a Recale (CE), in quanto comproprietaria dell'indicato bene culturale al momento della notifica del D.M. ai destinatari ivi indicati;
 CONSIDERATO che l'indicata S.r.l. TAURUS CLUB è proprietaria anche dello spazio libero, annesso al Casale settecentesco di S. Rosalia e all'omonima cappella, segnato in Catasto al foglio 27 del N.C.E.U. di Caserta, particelle 210 parte, 211 parte, 212 parte come delimitate nell'unita planimetria catastale da tratteggio a Sud e ad Est, lungo due strade di nuova costruzione, ed a Nord ed Ovest dalla restante parte del complesso monumentale già vincolato col D.M. 21.7.1989;
 RITENUTO che anche tali ultime particelle (210 parte, 211 parte, 212 parte) hanno interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella relazione storico-artistica allegata al D.M. 21.7.1989, che si compiega;

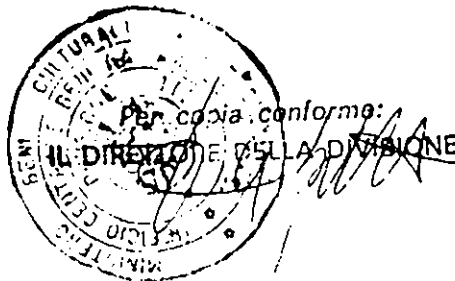
DECRETA :

il D.M. di vincolo 21 luglio 1989, citato nelle premesse, deve ritenersi esteso alle parti (particelle 210 parte, 211 parte, 212 parte del foglio 27 di Caserta) così come individuate nelle premesse.

La planimetria catastale e il D.M. 21.7.1989, indicati nelle premesse, fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, al destinatario qui sopra individuato e al Comune di Caserta.

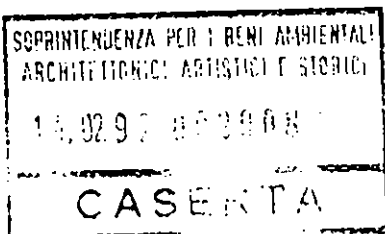
A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Caserta e Benevento esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

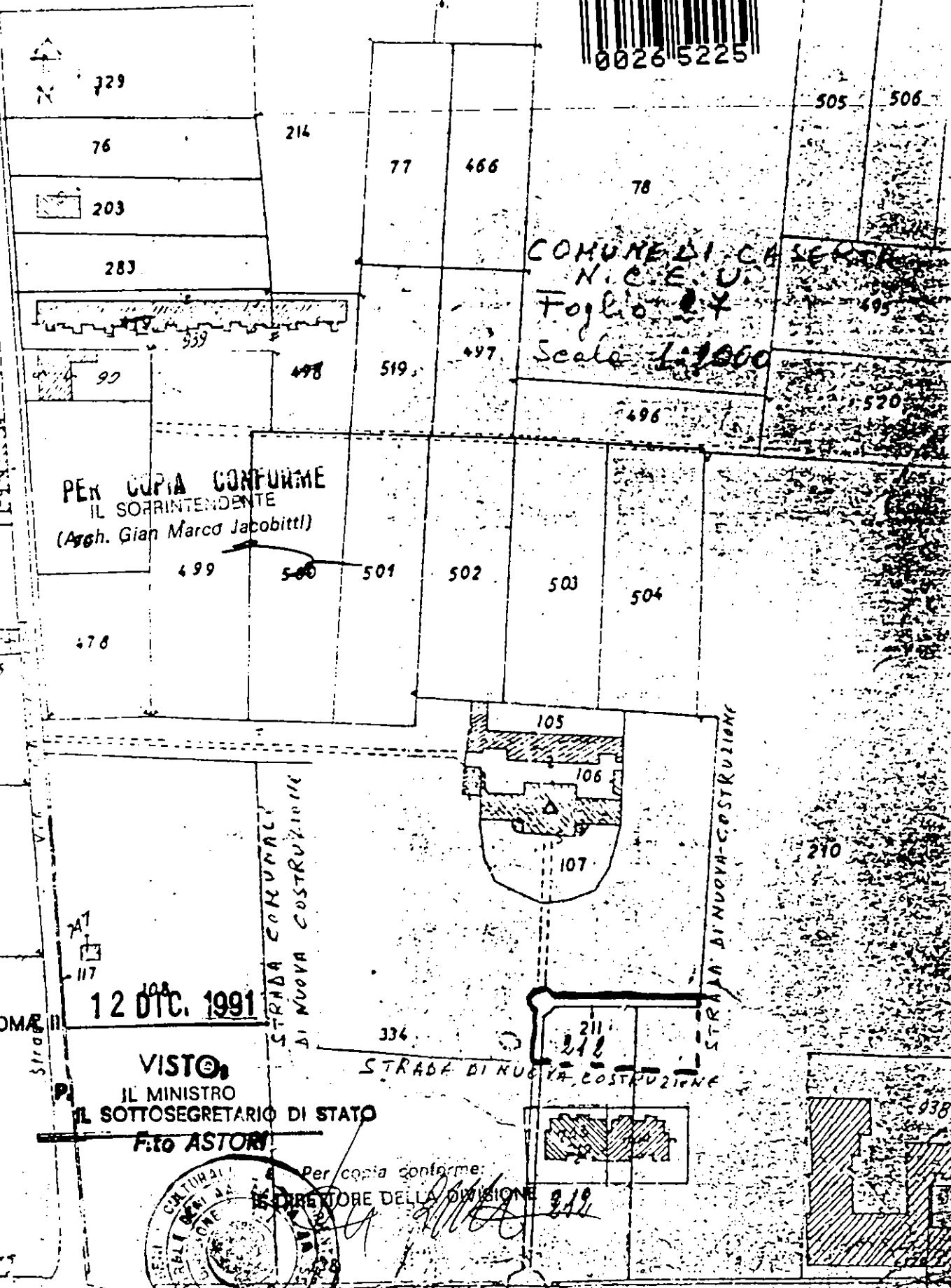
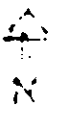
ROMA, li 12 DIC. 1991



P. IL MINISTRO
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to ASTOR



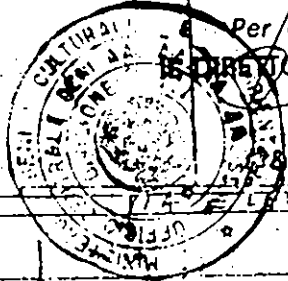


COMUNE DI CASERTA
N.C.E.U.
Foglio 24
Scale 1:1000

PER COPIA CONFORME
IL SORINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

12 DIC. 1991

VISTO
IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F.to ASTORI



Per copia conforme:
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

ROMA II

STRADA COMUNALE DI NUOVA COSTRUZIONE

STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE

STRADA DI NUOVA COSTRUZIONE



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE
ED II II SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI REGISTRI DI S. MARIA CAPUA V.



NOTA DI TRASCRIZIONE

20/12/92
267

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA GG MM AA 24 02 92	N PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA 6	N DI REGISTRO GENERALE 7504	N DI REGISTRO PARTICOLARE 6608
--	-------------------------------------	--------------------------------	-----------------------------------

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE ATTO AMMINISTRATIVO (D.P.)		
ESTREMI DEL TITOLO	DATA 12 12 91	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO	
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITA' EMITTENTE	CATEGORIA 2	SEDE COMUNI C. F. 93003240616	

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	DESCRIZIONE Costituzione vincoli legali ex lege 1.6.1939, n.1089			CODICE 404
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSPENSIVA <input type="checkbox"/>	RISOLUTIVA <input type="checkbox"/>	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO INIZIALE	GG MM AA FINALE
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE			CODICE
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE	GG MM AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO <input type="checkbox"/>

ALTRI DATI

ESTREMI DELLA FORMALITA' DI RIFERIMENTO	DATA	GG MM AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LIBERE NEL QUADRO D RELATIVE A	QUADRO A <input type="checkbox"/>		QUADRO B <input checked="" type="checkbox"/>
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC O AUTORITA' EMITTENTI)	COGNOME E NOME		

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA		ESEGUITA LA FORMALITA'
NUMERO DI UNITA' NEGOZIALI	1	PENA PECUNIARIA		ESATTE LIRE
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE	1	BOLLO		
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO		DEBITO PER CONTRIBUTO		
CHIEDE A DEBITO				

gentile

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ARCHITETTONICI, ARTISTICI E STORICI
CASERTA

REGGENTE
(Giuseppe ...)



Al Ministro

per i Beni Culturali e Ambientali

CASERTA. Località S. Rosalia. Via Eleuterio Ruggiero, via Cappuccini, strada di nuova costruzione. Casale settecentesco di S. Rosalia, cappella omonima e spazi liberi annessi. Riconoscimento dell'importante interesse storico-artistico in applicazione della legge 1.6.1939 n° 1089. Relazione.

L'antico casale di S. Rosalia, la cappella omonima e il giardino circostante, siti tra la "strada che porta ai Cappuccini" (l'attuale via Cappuccini) e la "strada pubblica" che da Aldifreda conduce a Casolla (corrispondente attualmente alla via E. Ruggiero), risale alla fine del '700. Nell'Archivio storico di Caserta - come si rileva dalla "Platea de' fondi, beni e rendite che costituiscono l'Amministrazione del Real Sito di Caserta, formata per ordine di S.A. Francesco 1° Re del Regno delle due Sicilie dall'Amministratore Cav. Sancio nel 1826" - tra le "Piante Planimetriche di edifici e siti dello Stato di Caserta, e sue pertinenze" sono conservate tre planimetrie, databili intorno al 1840: "territorio della masseria di S. Rosalia della estensione di moggia 25, passi 16 e passitelli 101 e 1/4, compreso gli stradoni, la casa rurale e lo spiazzo" (si veda foto n.1); "masseria di S. Rosalia" (foto n.2); "casa rurale nella masseria di S. Rosalia" (foto n.3). Dal Real Rescritto del 12 settembre 1842 (Archivio Reggia di Caserta, serie: S. Leucio, cart. 174, fasc. 27) è documentato che nella cappella di S. Rosalia, annessa al casamento, officiava stabilmente un sacerdote. Dal 28 marzo 1841 la "Starza Grande non escluso il casamento rustico di Santa Rosalia" passò al principe Alfonso Maria, quartogenito di Ferdinando II. Il territorio pianeggiante, annesso al casamento, irrigato dalle acque dell'Acquedotto Carolino, era uno dei migliori dell'agro casertano e in esso prevalevano ricche piantagioni di alberi di gelsi e ulivi. Poco oltre, vicino Casolla, è l'analogo casamento del Fellaco con giardino e pergolato, che è già stato sottoposto a vincolo di interesse storico-artistico con D.M. 21.5.1988.

In questi ultimi anni l'aspetto del sito sta mutando rapidamente; gli stessi campi in cui il casale era sommerso, scompaiono per far posto a un sviluppo caotico e inarrestabile. Da tutti i lati il "territorio detto masseria di S. Rosalia" risulta quasi del tutto cancellato e lo sviluppo edilizio è giunto quasi alla fine della "casa rurale nella masseria di S. Rosalia"; anche i due viali d'ingresso al fabbricato, quello laterale da via Cappuccini e quello in asse all'edificio centrale a due piani, risultano irrimediabilmente amputati; quello che rimane del sito risulta ora inquadrato dalla recente costruzione di quattro strade, che lo perimetrano, realizzate dal Comune di Caserta.

La parte centrale della casa è a pianta quadrata, a due piani, con annessi al piano terra, ampio androne a volta a botte in asse con il viale di accesso da via E. Ruggiero, ampi saloni al piano superiore cui si accede dalla scala in pietra viva posta al centro dell'androne. Le altre parti si sviluppano attorno ad un ampio cortile, ad eccezione della Chiesa di S. Rosalia, che figura corpo aggiunto per meglio servire anche agli estranei al casale. Al sacerdote, che stabilmente officiava, era riservato un quartino posto sopra i bassi e la sacrestia, adiacenti alla Chiesa. Intorno al cortile sono la fontana, l'abbe-

topio, i bassi per uso di magazzini, gli altri servizi. I servizi e la Cappella sono stati ampliati in alcuni punti successivamente all'epoca di primo impianto dell'intero. I bassi sono ora occupati da inquilini che vi praticano attività artigianali.

La Masseria di S.Rosalia, imponente nel verde ora poco curato, testimonia il gusto neoclassico diffuso largamente nella zona, anche in manufatti di rilevanza culturale più modesta, dopo la costruzione di Palazzo Reale, opera monumentale dell'arch. Luigi Vanvitelli, nella seconda metà del sec. XVIII. Un elemento modanato che corre lungo tutto il perimetro del corpo centrale dell'edificio scandisce il piano terra dal primo. Elementi decorativi desunti dal ricco repertorio di Palazzo Reale decorano le finestre del primo piano incorniciandole alternativamente con timpani triangolari e curvi. Sulla facciata della Cappella, arricchita da doppie lesene, con ingresso sormontato da timpano curvo e triangolare sul coronamento, si stagliano due campanili simmetrici.

Le tre piante planimetriche dell'Archivio storico di Caserta sono parte integrante della presente relazione.

Il Casale settecentesco di S.Rosalia con le indicate accessioni e pertinenze, come descritto nella presente relazione, presenta caratteristiche storiche, artistiche e ambientali da proporre la tutela ai sensi degli articoli 1 e 2 della legge 1° giugno 1939 n° 1089; il particolare interesse dell'insieme è stato rilevato a seguito di apposito sopralluogo effettuato da funzionario di questa Amministrazione che, in pari data, ha provveduto pure a far effettuare riprese fotografiche i cui negativi risultano inventariati presso il competente Istituto periferico con i numeri 1896/F e dal 1898/F al 1906/F.

Per questi motivi è opportuno che sia sottoposto a tutte le disposizioni di tutela ai sensi della legge 1° giugno 1939 n° 1089.

IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

ROMA, li 21 LUG. 1989



VISTO:
IL MINISTRO
F.to BONO PARRINO



PER COPIA CONFORME
A PRIMO DIRIGENTE

PER COPIA CONFORME
IL SOPRINTENDENTE
(Arch. Gian Marco Jacobitti)